



PROTOCOLLO OPERATIVO



PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEI GRUPPI/ASS.NI DI PROTEZIONE CIVILE ISCRITTI ED IN ANAGRAFE NELL'ALBO REGIONALE AFFERENTI ALLA PROVINCIA DI VERONA



PROVINCIA DI VERONA
UNITA' OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

dott. Antonio Riolfi





DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO 12 GENNAIO 2012



ALLEGATO 1

SCENARIO DI RISCHIO = EVENTO

(NdR estratto)..... “ per scenario di rischio di protezione civile si intende la rappresentazione dei fenomeni di origine naturale o antropica che possono interessare un determinato territorio provocandovi danni a persone e/o cose e che costituisce la base per elaborare un piano di emergenza/protezione civile a carattere comunale , provinciale, regionale e al tempo stesso e' lo strumento indispensabile per predisporre gli interventi preventivi a tutela della popolazione e/o dei beni in una determinata area”.





LA RICERCA DISPERSI È COMMISURABILE AD UNO SCENARIO DI RISCHIO/EVENTO

SI

NEL DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO 12 GENNAIO 2012

- scenario caratterizzato dall'assenza di specifici rischi di protezione civile (ossia contesti di operatività ordinaria quali, attività sociale, attività addestrativa, formativa o di informazione alla popolazione, attività di assistenza alla popolazione in occasione di brillamento ordigni bellici, **supporto alle autorità competenti nell'attività di ricerca persone disperse/scomparse**).





**Supporto alle Autorità competenti nell'attività
di ricerca persone disperse/scomparse**

SONO

**PREFETTO individua la competenza di
coordinamento ricerche**

**VV.F. Vigili del Fuoco - ambiente non ostile -
ricerca e recupero subacqueo**

**C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e
Speleologico - in ambiente ostile, in montagna e
in grotta, per il tramite del suem 118**

**GUARDIA COSTIERA - soccorso in acqua
(superficie)**





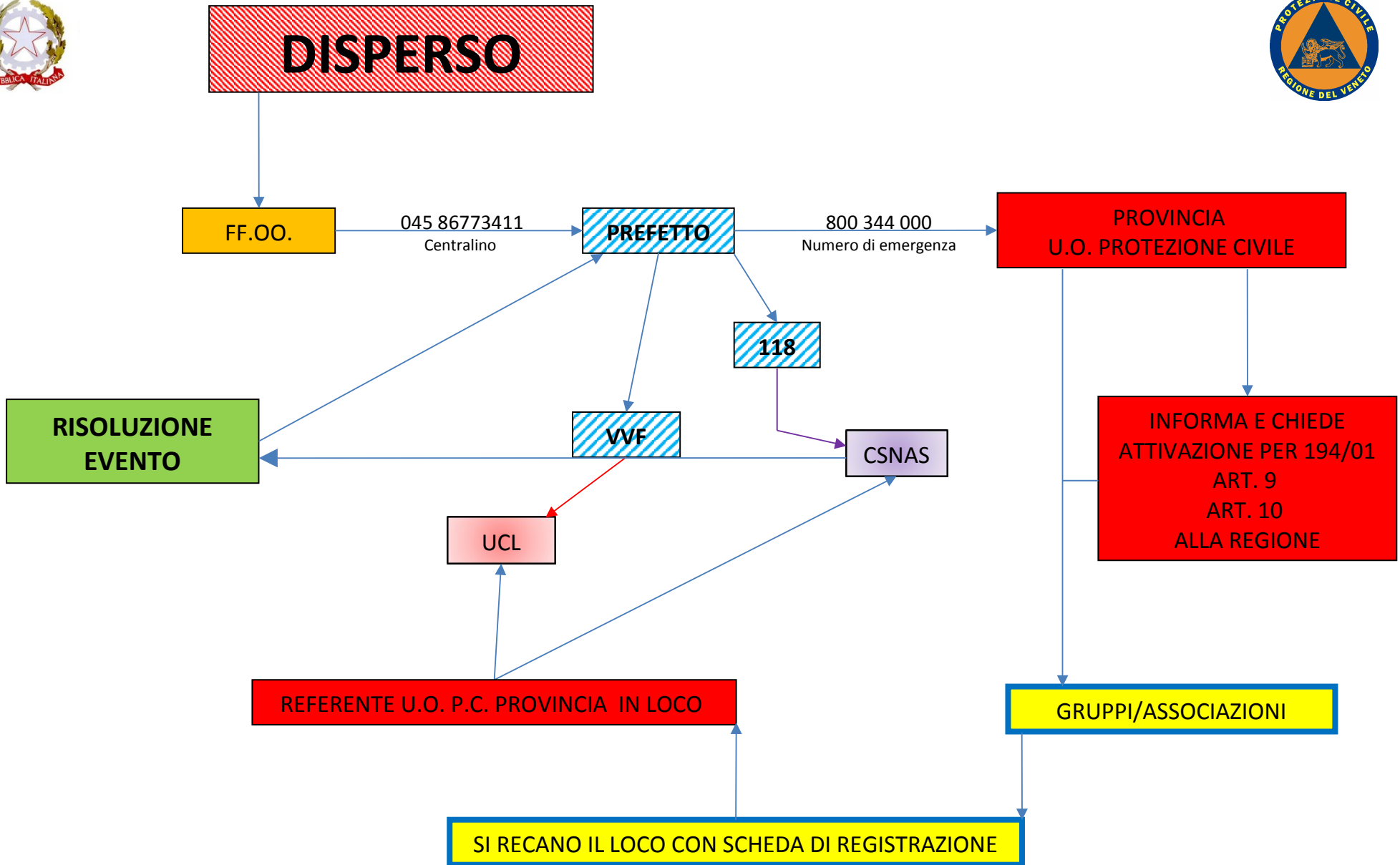
Procedura attivazione gruppi/ass.ni per ricerca dispersi

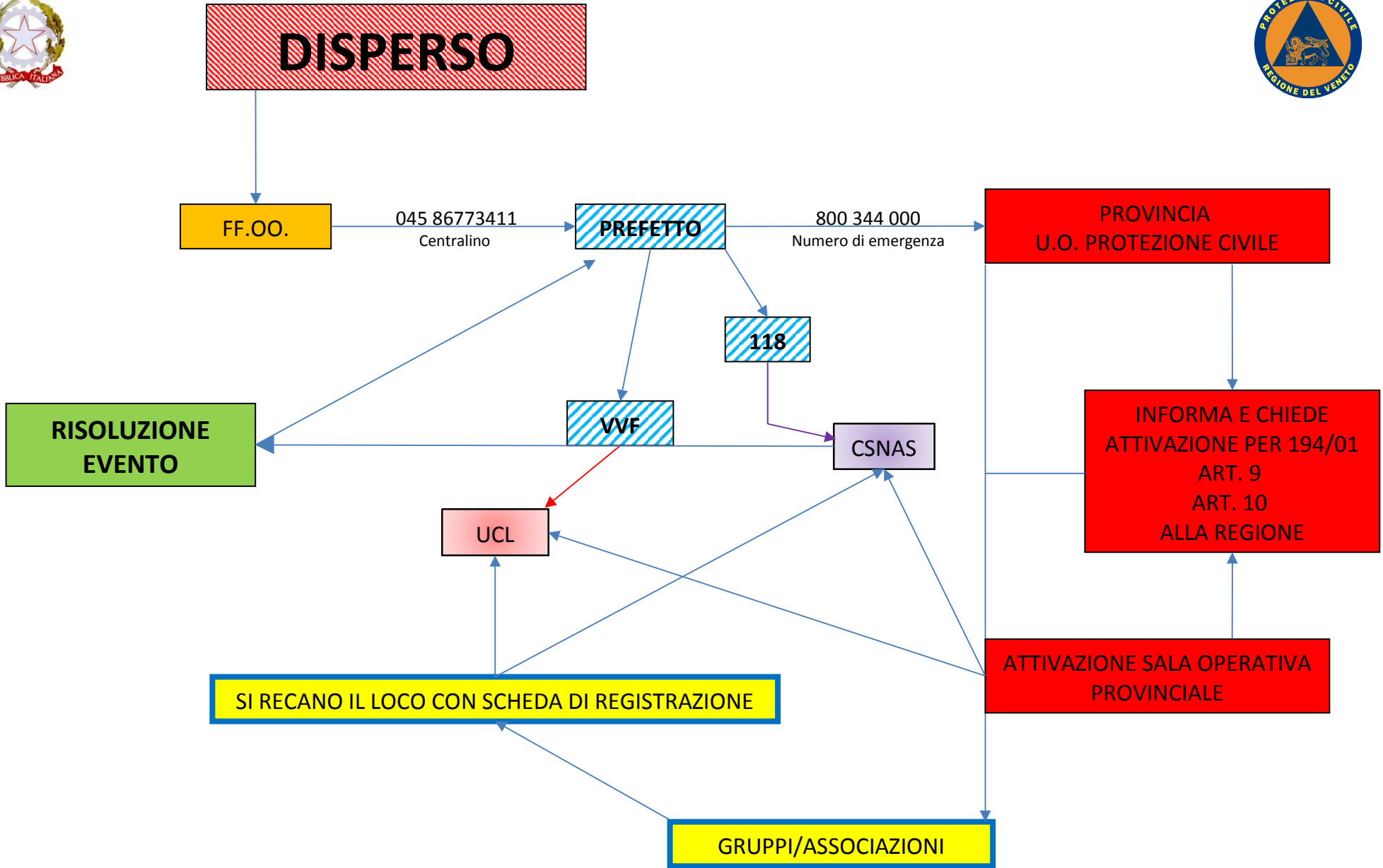
**Richiesta di attivazione dall'Autorità di PC
competente: PREFETTO**

Nella richiesta vengono forniti:

- Dati del disperso**
- Responsabile della Struttura Operativa
(art.lo 11 L225/92 s.m.i.) quale coordinatore
delle operazioni**
- Punto di ammassamento per le squadre
della PC**









PROVINCIA



Trasmette ai gruppi/ass.ni la richiesta completa delle indicazioni inoltrate dal Prefetto e chiede disponibilità anche in pronta partenza fissando limite per confermare disponibilità. Inoltra anche scheda di registrazione da consegnare compilata al

**Referente Coordinatore Operazioni indicato dal Prefetto
Trasmette alla Regione Veneto l'attivazione del Prefetto e la richiesta ai gruppi/ass.ni, comunicando che solo a conferma disponibilità si trasmetterà elenco gruppi/ass.ni operativi.**

Acquisita disponibilità anche per le vie brevi trasmette alla Regione Veneto primo elenco disponibilità

Se le operazioni proseguono per più giornate (72 ore), continua nella raccolta disponibilità ed aggiorna i gruppi/ass.ni secondo le indicazioni del Responsabile operazioni in loco, comunica quotidianamente alla Regione, l'evoluzione delle operazioni di ricerca .



VOLONTARI



Danno seguito alla richiesta della Provincia comunicando l'adesione anche alla Regione sala.operativa@regione.veneto.it per una prima attivazione.

I volontari di PC si recano al punto di ammassamento indicato/comunicato

Si registrano al Responsabile operazioni di soccorso/ricerca consegnando scheda di accreditamento completa dei nominativi dei volontari, dei mezzi utilizzati, delle attrezzature in uso per l'emergenza.

Si chiede che accanto al nome del Volontario sia inserito il corrispondente C.F.

Questa documentazione dovrà essere successivamente data in copia alla U.O. Protezione Civile provinciale per una verifica incrociata tra le disponibilità precedentemente trasmesse e la reale presenza dei volontari.





SICUREZZA DEI VOLONTARI



La Provincia di Verona attraverso il Centro Regionale di Studi e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile negli ultimi due anni ha formato 595 Volontari, ai sensi del D.Lgs 81/08 s.m.i.,

Volontari di Gruppi comunali, di Associazioni di p.c. locali e nazionali oltre a coloro che già erano stati formati in precedenza.

In ogni attività di Protezione Civile, viene chiesto siano utilizzati Volontari che hanno frequentato con successo il corso

La scelta di utilizzare volontari che non abbiano partecipato al corso, che abbiano difficoltà fisiche o non siano momentaneamente in perfette condizioni psico/fisiche, è in capo al Coordinatore del Gruppo o Responsabile dell'Associazione (come da norma)





SICUREZZA DEI VOLONTARI

La scelta dei volontari da parte del Coordinatore/Responsabile è la prima forma di autotutela propria e dei Volontari stessi

Il Responsabile delle operazioni deve procedere secondo proprio protocollo, consapevole che i Volontari di protezione civile indossano una divisa per passione, non per professione, li utilizzata nel rispetto delle mansioni e competenze.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto interministeriale 13 aprile 2011, i compiti svolti dai volontari di protezione civile sono ricompresi nelle presenti categorie minime di base:





COMPITI E COMPETENZE



- attività psicosociale (direttiva DPCM 13 giugno 2006);**
- attività socio-assistenziale;**
- assistenza ai soggetti maggiormente vulnerabili (giovani, anziani, malati, disabili);**
- informazione alla popolazione;**
- logistica;**
- soccorso e assistenza sanitaria;**
- uso di attrezzature speciali;**
- conduzione di mezzi speciali;**
- predisposizione e somministrazione pasti;-**
- prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di interfaccia;**
- supporto organizzativo, anche nell'ambito di sale operative, attività amministrative e di segreteria;**
- presidio del territorio;**
- attività di ripristino dello stato dei luoghi di tipo non specialistico;**
- attività formative;**
- attività in materia di radio e telecomunicazioni;**
- attività subacquee;**
- attività cinofile;**





SICUREZZA DEI VOLONTARI



La presenza delle Strutture Operative (V.V.F.- C.N.S.A.S.) garantisce un intervento di primo soccorso per l'eventuale emergenza nelle operazioni di ricerca anche per i volontari

Il Responsabile delle operazioni deve dare indicazioni circa le procedure da adottare qualora i volontari abbiano successo nelle operazioni di ricerca con il ritrovamento della persona ferita, in stato confusionale, psichicamente alterata con minacce di autolesionismo o nel peggiore dei casi deceduta.

In particolare deve dare indicazioni sul come accertarsi del decesso senza alterare la scena del ritrovamento qualora la persona dispersa sia stata vittima di violenza





REGIONE

A seguito della comunicazione della Provincia dell'elenco dei gruppi/ass.ni che andranno ad operare provvede ad attivare prima per le vie brevi(si ricorda che quanto formalmente previsto nel D.Lgs. 81/08 non può essere ostativo alle operazioni di soccorso), poi con atto formale le Organizzazioni precedentemente segnalate dalla Provincia.

L'attivazione regionale è indispensabile ai fini dell'eventuale rimborso di cui agli art.li 9-10 del DPR 194/01

L'attivazione riveste particolare importanza ai fini assicurativi considerato che riconosce l'attività di Protezione Civile





RILASCIO ATTESTATI

**AI SENSI DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, GLI
ATTESTATI, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 9 E 10 DEL DPR
194/01, SONO DI COMPETENZA DELL'ENTE CHE HA
RICHIESTO L'ATTIVAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI
DEL VOLONTARIATO**

